

# Se io fossi un angelo

## Introduzione di Lucio Dalla

Io credo nella presenza di elementi misteriosi in mezzo alla gente.



Sono sicuro che voi siete cristiani, umani, umanizzati, se non altro, ma sono altrettanto sicuro che in mezzo a voi c'è qualche presenza misteriosa, qualche angelo. Ma non gli angeli dipinti nelle chiese, non solamente loro, non i troni, non i serafini, non i cherubini, ma un angelo un po' laico, il più laico di tutti, che è l'angelo custode.

Quello che personalmente mi è sempre stato simpatico fin dall'inizio, che il cielo, dicono i nostri genitori, ci affida a lui, perché da bambini ci protegga. E lui ci protegge non solo da bambini, ma anche quando diventiamo vecchi.

Per esempio, quando un bambino gioca per strada, che la palla gli va nella strada, non guarda a destra cosa arriva. E se arriva un camion, una bicicletta, una zanzara, arriva l'angelo e, tac, lo salva.

O un vecchio, quanti vecchi si addormentano al pomeriggio mentre leggono il giornale, magari gli occhiali si storcono, un angelo, sottile come il vento, glieli raddrizza.

Allora io siccome credo che tutti quanti prima o poi ce ne dobbiamo andare, anch'io, e se noi ce n'andassimo e il nostro destino fosse ritornare, e se quando ce n'andiamo poi ritorniamo migliorati, al prossimo ritorno mi piacerebbe essere un angelo.

E non un serafino, non un trono, non un cherubino, ma un angelo custode così starei insieme ai bambini, insieme ai vecchi, praticamente insieme a voi.

Allora mi dico, giochiamo come se io fossi un ritorno e se invece di essere quel cantantino che sono, fossi un angelo. E se io fossi un angelo davvero?

